

**RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI**
ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Vincenzo Zucchi S.p.A.
Relazione esercizio 2009 approvata dal Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2010
www.gruppozucchi.com

INDICE

1. PROFILO DELL'EMITTENTE	3
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) alla data del 29/03/2010	3
a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)	3
b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)	4
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)	4
d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)	4
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)	4
f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)	4
g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)	4
h) Clausole di <i>Change of control</i> (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF)	4
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)	4
j) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)	5
3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a) TUF)	5
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	5
4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)	5
4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	8
4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	9
4.4. ORGANI DELEGATI	10
4.5. ALTRI CONSILGIERI ESECUTIVI	11
4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	11
4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	11
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	11
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)	11
7. COMITATO PER LE NOMINE	12
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	12
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	12
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	13
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	14
11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	14
11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO	14
11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001	15
11.4. SOCIETA' DI REVISIONE	16
11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	16
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	16
13. NOMINA DEI SINDACI	16
14. SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)	19
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	19
16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c) TUF)	20
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)	20
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	21
TABELLA 1: INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI	22
TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI	23
TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE	24

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da dieci membri. Il Consiglio è stato nominato dall'Assemblea in data 9 maggio 2008 e resterà in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2010. Il Consiglio ha nominato al proprio interno un Presidente e un Amministratore Delegato. Ha inoltre costituito un Comitato per il controllo interno, un Comitato per la remunerazione e ha delegato ad un Amministratore esecutivo la funzione di sovrintendere alle funzionalità del sistema di controllo interno.

Il Collegio Sindacale, composto da tre sindaci effettivi e tre supplenti, tutti iscritti al registro dei Revisori, è stato nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2009 e resterà in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2011.

L'Assemblea è convocata e delibera ai sensi di legge e di statuto. Per quanto riguarda lo svolgimento delle riunioni assembleari, la Società si è dotata di un regolamento che non costituisce parte integrante dello Statuto sociale, redatto sulla base dello schema tipo elaborato da ABI e da Assonime.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) alla data del 14 maggio 2010

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale è di 27.804.203 Euro interamente versato, suddiviso in numero 24.376.800 azioni ordinarie (87,6% del capitale sociale) e 3.427.403 azioni di risparmio (12,45 del capitale sociale), tutte di valore nominale pari a 1 Euro (per il dettaglio si rimanda alla Tabella 1 in calce alla presente Relazione).

I diritti delle due categoria di azioni sono indicati nello Statuto, in particolare agli articoli 5 e 6 di cui si riportano le principali disposizioni.

Le azioni interamente liberate possono essere nominative od al portatore a scelta dell'azionista e salvo divieti di legge.

“Le azioni di risparmio non sono convertibili in azioni ordinarie ed hanno le seguenti caratteristiche:

- gli utili netti risultanti dal bilancio, dedotta la quota di riserva legale, sono distribuiti alle azioni di risparmio fino alla concorrenza del 3% (tre per cento) del valore nominale della azione;*
- qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 3% (tre per cento) del loro valore nominale, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;*
- gli utili rimanenti di cui l'assemblea delibera la distribuzione sono ripartiti fra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 3% (tre per cento) del valore nominale dell'azione;*

In caso di aumento gratuito del capitale sociale, tale aliquota sarà proporzionalmente ridotta; la nuova aliquota verrà determinata dividendo l'aliquota del dividendo privilegiato per il rapporto tra il nuovo capitale sociale ed il precedente; la nuova aliquota sarà comunque arrotondata per eccesso all'unità e non potrà essere inferiore al 2% (due per cento);

- in caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni;*
- allo scioglimento della società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per l'intero valore nominale;*
- la riduzione del capitale per perdite non importa riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni;*
- le deliberazioni relative alla riduzione e alla reintegrazione del capitale debbono assicurare mediante i necessari raggruppamenti o frazionamenti, la parità di valore nominale delle azioni;*

- *in caso di esclusione dalla negoziazione delle azioni ordinarie o di risparmio, le azioni di risparmio manterranno i propri diritti e caratteristiche, salvo diversa deliberazione dell'assemblea straordinaria e di quella speciale degli azionisti di risparmio.*

I possessori delle azioni di risparmio non hanno diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria della società, né quello di richiederne la convocazione.

Al rappresentante comune degli azionisti di risparmio vengono tempestivamente inviate le comunicazioni inerenti le operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni di risparmio."

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento delle azioni, né al diritto di voto.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Il numero degli azionisti della Società al 14 maggio 2010 è 942. Per il dettaglio circa i possessori di partecipazioni rilevanti secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico della Finanza si rimanda alla Tabella 1 in calce alla presente Relazione.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non sussistono sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non sussistono restrizioni al diritto di voto o al trasferimento di titoli.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Ai sensi dell'art.122 del Testo Unico della Finanza alla Società è stato notificato l'esistenza di un accordo parasociale entrato in vigore in data 23 aprile 2009 avente ad oggetto n. 12.730.776 azioni ordinarie con diritto di voto della società Vincenzo Zucchi S.p.A. rappresentative di una percentuale pari al 52,22% del totale delle azioni ordinarie di cui è costituito il capitale della Società. L'accordo ha la finalità di assicurare la stabilità della compagine azionaria, oltre che l'uniformità di indirizzo.

Non vi è alcun soggetto che in virtù dell'accordo esercita il controllo della Società.

h) Clausole di *Change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF)

Gli accordi sottoscritti con le Banche in data 18 settembre 2009 contengono clausole di *Change of control*. I risultati economici conseguiti nell'esercizio 2009 non hanno consentito il rispetto del parametro finanziario disciplinato nel contratto di consolidamento e nell'accordo quadro sottoscritti; tale elemento costituisce una possibile condizione di rimborso anticipato delle linee stesse e, quindi, di risoluzione dei contratti

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto l'assemblea straordinaria può delegare il Consiglio ad aumentare il capitale, anche con esclusione del diritto di opzione, nell'osservanza delle norme applicabili. L'Assemblea non ha autorizzato il Consiglio all'acquisto di azioni proprie.

j) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

La Società non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

Relativamente alle disposizioni previste dall'art. 123-bis, comma primo, lettere i) ed l) si precisa che:

- *“gli accordi tra la società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un’offerta pubblica di acquisto”* sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori (Sez.9);
- *“le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori...nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva”* sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Sez. 4.1).

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a) TUF)

La Società ha adottato, come riferimento per il proprio sistema di *corporate governance*, la versione aggiornata ed integrata del “Codice di Autodisciplina” approvata nella seduta del Consiglio del 17 ottobre 2006, secondo le linee guida elaborate dall’apposito Comitato per la Corporate Governance costituito presso Borsa Italiana S.p.A.

Il Codice di Autodisciplina è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

Né l’Emittente né alcuna delle sue controllate sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzino la struttura di corporate governance dell’Emittente.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

Nel corso del 2007, in ottemperanza ai nuovi obblighi previsti dalla normativa, è stato introdotto con modifica statutaria il meccanismo del voto di lista per la nomina degli amministratori, riservando la nomina di un amministratore agli azionisti di minoranza che, da soli o insieme ad altri, siano titolari di azioni con diritto di voto rappresentati da una percentuale non inferiore a quella prevista per la società dalla disciplina vigente.

Lo Statuto parimenti prevede che almeno uno dei componenti del Consiglio, ovvero due nel caso il numero dei componenti sia superiore a sette, siano in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Testo Unico della Finanza.

Il meccanismo del voto di lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione, così come definito dallo Statuto attualmente in vigore, è stato applicato per la prima volta in sede di Assemblea del 9 maggio 2008.

Di seguito si riportano le indicazioni dell’art. 15 dello Statuto che regolano la nomina del Consiglio di Amministrazione.

“Art. 15 - La società è amministrata da un Consiglio composto da 3 (tre) a 15 (quindici) membri, eletti dall’assemblea.

Essi durano in carica tre esercizi, decadono e si sostituiscono a norma di legge.

L’assemblea di volta in volta determina il numero degli Amministratori da eleggere.

Gli Amministratori così nominati scadono alla data dell’assemblea convocata per l’approvazione del bilancio

inerente l'ultimo esercizio sociale della loro carica e sono rieleggibili.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dagli azionisti ai sensi dei successivi commi, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Tra le liste non debbono esistere elementi di collegamento, nemmeno indiretto; in caso di collegamento, sono ineleggibili i candidati in liste collegate alla lista che ottiene il maggior numero di voti.

Le liste non presentate nei termini e con le modalità ai sensi dei commi successivi non sono ammesse in votazione.

Le liste presentate dagli azionisti dovranno essere depositate presso la sede della società e pubblicate a spese degli azionisti in due quotidiani a diffusione nazionale almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Ogni azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista.

I soci aderenti ad uno stesso patto parasociale, quale definito dall'art. 122 T.U.F. (D.Lgs. n. 58/1998) e sue modifiche, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo, possono presentare, o concorrere a presentare, una sola lista.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale sottoscritto alla data in cui la lista viene presentata o, se diversa, la misura stabilita dalla Consob con Regolamento e comunicata ai sensi dell' art. 144-septies T.U.F. (D.Lgs. n. 58/1998) e avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

Alla lista devono essere allegati, a cura di chi ne effettua il deposito e sotto sua responsabilità:

a) l'elenco degli azionisti che concorrono a presentare la lista, munito della sottoscrizione non autenticata degli azionisti che siano persone fisiche (o dei loro rappresentanti legali o volontari) e di quella di coloro che auto dichiarino essere titolari della legittimazione a rappresentare gli azionisti diversi dalle persone fisiche in forza di rappresentanza organica, legale o volontaria;

b) la certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato comprovante la quota di capitale sociale sottoscritto da ciascuno degli azionisti che concorrono a presentare la lista;

c) la dichiarazione, munita di sottoscrizione personale del candidato non autenticata, con la quale ciascun candidato illustra, sotto sua responsabilità, il proprio curriculum vitae professionale e gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e attesta l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti che siano prescritti per la nomina, con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente.

La mancanza degli allegati comporta che la lista si considera come non presentata.

Almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il consiglio sia composto da più di sette membri, deve possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'articolo 148 comma 3 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dalla normativa comunque applicabile.

I candidati indipendenti in ciascuna lista dovranno essere indicati con i primi numeri progressivi ovvero dovranno essere elencati alternativamente con i candidati non indipendenti.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista; sono annullati i voti espressi dallo stesso votante a favore di più liste.

Risultano eletti quali membri del Consiglio di Amministrazione i candidati indicati nella lista che ottiene il maggior numero di voti, in numero pari al numero complessivo dei componenti dell'Organo Amministrativo da eleggere meno uno.

Se la lista "di maggioranza" contiene un numero di candidati superiore al numero complessivo dei componenti dell'Organo Amministrativo da eleggere, risultano eletti i candidati con numero progressivo inferiore pari al numero complessivo dei componenti dell'Organo Amministrativo da eleggere meno uno.

Qualora nell'ambito dei candidati eletti con la lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti non ve ne sia alcuno che abbia i requisiti di indipendenza di cui al successivo articolo 16, il candidato eletto per ultimo nella lista "di maggioranza" in base al numero progressivo è sostituito dal candidato dotato dei requisiti di indipendenza, indicato nella medesima lista, che abbia il numero progressivo inferiore.

Nel caso in cui sia presentata una sola lista:

a) se il numero dei candidati indicati nella lista sia pari al numero dei membri del Consiglio di Amministrazione da eleggere, si procede alla votazione "in blocco" di detta unica lista, i cui candidati risultano tutti eletti ove la lista stessa consegua il voto favorevole della maggioranza del capitale presente in assemblea; l'astensione dal voto è parificata alla assenza;

b) se il numero dei candidati indicati nella lista sia superiore al numero dei membri dell'Organo Amministrativo da eleggere, si procede ad una votazione "per preferenze";

c) se il numero dei candidati indicati nella lista sia inferiore al numero dei membri dell'Organo Amministrativo da eleggere, si procede ad una votazione "per preferenze", ammettendo l'espressione di preferenze sia per chi risulti candidato in detta lista sia per chiunque altro venga candidato nel corso dell'assemblea da chiunque abbia diritto di voto nell'assemblea stessa, indipendentemente dalla sua quota di partecipazione al capitale sociale.

Nel caso di votazione "per preferenze", risultano eletti coloro che ottengono il maggior numero di preferenze; in caso di parità di preferenze, risulta eletto il candidato più anziano d'età.

Alla votazione "per preferenze", ammettendo in tal caso l'espressione di preferenze per chiunque venga candidato nel corso dell'assemblea da chiunque abbia diritto di voto nell'assemblea stessa, indipendentemente dalla sua quota di partecipazione al capitale sociale, si procede pure nel caso non sia stata presentata alcuna lista.

Almeno uno dei componenti del Consiglio di amministrazione è espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che risulta prima per numero di voti.

Qualora un Amministratore, per qualsiasi motivo, cessi dalla carica, e sempre che permanga in carica la maggioranza degli Amministratori eletti dall'assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla sua sostituzione ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, nominando il primo dei candidati non eletti della lista cui apparteneva l'Amministratore cessato dalla carica, nel rispetto comunque di quanto il presente articolo prevede in tema di nomina di Amministratori non appartenenti alla lista "di maggioranza" e di nomina di Amministratori indipendenti.

Nel caso in cui non si possa addivenire alla nomina di candidati indicati nella stessa lista cui apparteneva l'Amministratore cessato dalla carica, viene nominato quale membro dell'Organo Amministrativo il candidato indicato come indipendente in altra lista, in mancanza, il candidato non eletto di altra lista che abbia ottenuto il maggior numero di preferenze; qualora anche mediante questi criteri non si addivenga ad una nomina, dapprima il Consiglio di Amministrazione e poi l'assemblea provvedono a detta nomina senza limitazione di nominativi.

Ogni qualvolta la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione di nomina assembleare venga meno per qualsiasi causa o ragione, i restanti Consiglieri di Amministrazione di nomina assembleare si intendono dimissionari.

La loro cessazione ha effetto dal momento in cui il Consiglio è stato ricostituito dall'assemblea, convocata d'urgenza dagli Amministratori rimasti in carica.

Gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle norme regolamentari in materia.”

4.2 COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2009 è stato nominato nell'Assemblea degli azionisti del 9 maggio 2009 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio 2010.

Nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 15 dello Statuto sociale, attualmente il Consiglio di Amministrazione è formato da 10 componenti, di cui tre amministratori esecutivi e sette amministratori non esecutivi, ossia non titolari di deleghe o funzioni direttive nella Società o nel Gruppo.

Secondo le modalità e nei termini previsti dallo Statuto in occasione dell'Assemblea del 9 maggio 2008 sono state presentate due liste da azionisti che da soli o con altri azionisti rappresentavano almeno il 2,5% del capitale sociale:

- Lista presentata da tutti gli aderenti al Patto Parasociale (i soci Carlo Zucchi, Anna Maria Filippi, Manlio Alberto Zucchi, Maurizio Zucchi, Matteo Zucchi, Valentina Zucchi, Francesco Zucchi, Giordano Zucchi, Annamaria Dagnino, Luca Vincenzo Zucchi, Cino Zucchi, Andrea Zucchi, Cassapanca S.p.A., Manlio Zucchi, Marina Frua, Niccolò Zucchi Frua, Barbara Zucchi Frua, Filippo Zucchi Frua, Maonia S.A.) titolari complessivamente di n. 13.007.622 azioni ordinarie con diritto di voto della Società Vincenzo Zucchi S.p.A. pari al 53,36% del capitale avente diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria

1. Emilio Bartezzaghi, nato a Milano il 5/1/1948 (1)
2. Daniele Discepolo, nato a Castellammare di Stabia il 20/7/1947 (1)
3. Franco Ponzellini, nato a Casciago (Va) il 22/3/1946 (1)
4. Marco Vitale, nato a Brescia il 1/8/1948 (1)
5. Barbara Zucchi Frua, nata a Milano il 2/10/1962
6. Giordano Zucchi, nato a Milano il 7/5/1928
7. Manlio Alberto Zucchi, nato a Milano il 13/11/1956
8. Matteo Zucchi, nato a Milano il 19/4/1961
9. Niccolò Zucchi Frua, nato a Milano il 18/3/1961
10. Annamaria Dagnino, nata a Milano il 28/11/1930
11. Filippo Zucchi Frua, Nato a Milano il 15/2/1965
12. Maurizio Zucchi, nato a Milano il 5/10/1958

(1) Candidati che hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma terzo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

- Lista presentata dall'azionista Amber Master Fund SPC titolare di 5.622.329 azioni ordinarie con diritto di voto, pari a 23,064% del capitale avente diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria

1. Umberto Mosetti, nato a Roma il 06/03/1965 (1)

A seguito di votazione la lista presentata dagli Aderenti al Patto Parasociale è stata approvata a maggioranza da n. 13.077.567 azioni su un ammontare totale di azioni votanti di 19.003.496, e in considerazione delle norme di legge e statutarie che regolano la nomina del Consiglio di Amministrazione sono stati eletti:

1. Emilio Bartezzaghi, nato a Milano il 5/1/1948 (1)
2. Daniele Discepolo, nato a Castellammare di Stabia il 20/7/1947 (1)
3. Franco Ponzellini, nato a Casciago (Va) il 22/3/1946 (1)
4. Marco Vitale, nato a Brescia il 1/8/1948 (1)
5. Barbara Zucchi Frua, nata a Milano il 2/10/1962
6. Giordano Zucchi, nato a Milano il 7/5/1928
7. Manlio Alberto Zucchi, nato a Milano il 13/11/1956
8. Matteo Zucchi, nato a Milano il 19/4/1961
9. Niccolò Zucchi Frua, nato a Milano il 18/3/1961
10. Umberto Mosetti, nato a Roma il 06/03/1965 (1)

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore sono riportate dettagliatamente sul sito web della Società all'indirizzo www.gruppozucchi.com, nella sezione Investor Relations.

Dopo il 31 dicembre 2009 non si sono verificati cambiamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

Relativamente al cumulo massimo di incarichi di amministrazione e controllo ricoperti da ciascun amministratore compatibili con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente, il Consiglio di Amministrazione al momento non ha definito alcun criterio generale di valutazione.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza eccezione di sorta ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per il raggiungimento dello scopo esclusi soltanto quelli che la legge riserva tassativamente all'Assemblea.

L'art. 23 dello Statuto prevede che al Consiglio sia altresì attribuita la competenza a deliberare la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis del Codice Civile, l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale in caso di recesso dei soci, l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede nel territorio nazionale.

L'art. 1.2 del Codice di Autodisciplina, precisa inoltre che al Consiglio di Amministrazione sono riservati l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e la struttura societaria del gruppo di cui essa è a capo.

L'art. 19 dello Statuto sociale stabilisce che il Consiglio di Amministrazione si debba riunire almeno con cadenza trimestrale, e comunque tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno due amministratori o due Sindaci.

In tali occasioni gli Amministratori riferiscono al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla società o dalle società controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse per conto proprio o di terzi.

Nel corso del 2009 il Consiglio si è riunito dieci volte per esaminare ed assumere deliberazioni in merito all'andamento della gestione nei vari Settori di attività, ai risultati consuntivi trimestrali ed alla Relazione Semestrale.

Per l'esercizio 2010 sono state previsti otto incontri, quattro dei quali sono già state tenute nei primi mesi dell'anno.

La documentazione con gli elementi utili per la discussione è stata trasmessa a consiglieri e sindaci, salvo casi d'urgenza e di particolare riservatezza, nei giorni precedenti le riunioni.

Al fine di garantire un'informativa puntuale e precisa circa gli argomenti trattati alle riunioni del Consiglio hanno preso parte anche il Direttore Amministrativo e Finanziario e il Direttore Generale.

I poteri e le competenze del Consiglio sono esplicitate nello Statuto sociale e nell'art. 1 del Codice, nonché nelle "Linee guida e criteri per l'identificazione delle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate", approvate dal Consiglio stesso.

In tale documento è statuito che il Consiglio di Amministrazione, ferme restando le competenze esclusive stabilite per legge o per Statuto, approva preventivamente le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario (con particolare riferimento a quelle con parti correlate) intese come operazioni che abbiano un impatto di natura strategica sull'andamento della Società ovvero un impatto economico rilevante.

Relativamente alle società controllate, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo attua un coordinamento strategico e gestionale, valutandone preventivamente i piani economico-finanziari.

Il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente, con l'ausilio del Comitato per il Controllo Interno, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente predisposto dagli Amministratori Delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse.

La remunerazione degli Amministratori è stata determinata dall'Assemblea, mentre quella degli Amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio, sentito il parere del Collegio Sindacale e del Comitato per la remunerazione.

Il dettaglio della remunerazione degli Amministratori è fornito nell'apposito prospetto delle Note esplicative e integrative dei prospetti contabili.

Nel corso dell'esercizio gli Amministratori muniti di deleghe hanno portato all'approvazione del Consiglio tutte le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario.

Gli Amministratori stessi hanno inoltre informato con continuità e tempestività e comunque con periodicità trimestrale, il Consiglio ed il Collegio Sindacale dell'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro attribuite; ciò ha permesso al Consiglio una valutazione costante ed aggiornata del generale andamento della gestione, verificando frequentemente i risultati conseguiti con quelli programmati.

Come già accennato, si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha approvato un documento contenente le "Linee guida e criteri per l'identificazione delle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate".

In tale documento è statuito che il Consiglio approva preventivamente le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, salvo le operazioni tipiche o usuali ovvero quelle da concludersi a condizioni standard.

A tal fine sono da considerarsi tipiche o usuali quelle che, per l'oggetto o la natura, non sono estranee al normale corso degli affari della Società e quelle che non presentano particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche o ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento.

Sono considerate operazioni a condizioni standard quelle concluse alle medesime condizioni applicate dalla Società a qualunque soggetto.

Inoltre il documento ha recepito il disposto dell'art.11.2 del Codice in merito alle operazioni in cui parte correlata è un amministratore e dell'art. 11.3 in merito all'eventuale ricorso a esperti indipendenti per l'assistenza nella conclusione delle operazioni, ove la natura, il valore o le altre caratteristiche delle operazioni stesse lo richiedano.

L'emittente ritiene di essere già allineato alle disposizioni dell'Art. 2391-bis del Codice Civile, introdotto con D. Lgs 310 del 28.12.2004.

Il Consiglio di Amministrazione effettua con cadenza annuale la valutazione della dimensione, composizione e funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati, in particolare con riferimento alla presenza ed al coinvolgimento nei processi di formazione delle decisioni dei consiglieri indipendenti.

4.4 ORGANI DELEGATI

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto sociale e dell'art. 2384 del codice civile la rappresentanza legale della Società e la firma sociale sia di fronte a terzi che in giudizio, ai sensi dell'art. 25 dello statuto sociale e dell'art. 2384 c.c., spetta al Presidente e, in via disgiunta, all'Amministratore Delegato.

All'Amministratore Delegato sono attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della società, da esercitarsi nell'ambito dei piani e dei budget approvati da competenti organi societari, compresi, fino al controvalore di Euro cinque milioni, quelli relativi agli acquisti, vendite, permuta e divisioni di universalità di beni, di partecipazioni e di immobili, alla costituzione di ipoteche e garanzie reali in genere sugli immobili della società.

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto societario al Presidente è attribuita la rappresentanza della società con firma libera per l'esecuzione di tutte le deliberazioni del Consiglio ogni qualvolta non sia deliberato diversamente.

Il Presidente, inoltre, rappresenta la Società in giudizio con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giurisdizione ed anche per giudizi di revocazione e cassazione e di nominare all'uopo avvocati e procuratori alle liti.

Gli organi delegati hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite alla prima riunione utile.

Ciò premesso si precisa che nei fatti il Presidente esercita nell'ambito delle attività del Consiglio di Amministrazione un ruolo di coordinamento e di indirizzo strategico, mentre all'Amministratore Delegato è demandata la gestione esecutiva del Gruppo

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Il Consigliere Manlio Alberto Zucchi è da considerarsi esecutivo in quanto ricopre incarichi direttivi nell'emittente, rivestendo la carica di dirigente responsabile delle Alleanze strategiche.

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Sulla base delle valutazioni effettuate, con cadenza periodica, dal Consiglio di Amministrazione, tenendo anche conto delle informazioni fornite dai diretti interessati, tra gli Amministratori non esecutivi sono anche indipendenti, in quanto rispondono ai requisiti previsti dall'art. 3 del Codice, gli amministratori Marco Vitale (che pur essendo Presidente ha mantenuto un ruolo di solo coordinamento), Franco Ponzellini, Emilio Bartezzaghi, Umberto Mosetti, Daniele Discepolo.

Il collegio sindacale ha accertato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Gli amministratori indipendenti si riuniscono almeno una volta all'anno in assenza degli altri amministratori, al fine di effettuare una valutazione del loro grado di coinvolgimento nei processi decisionali del Consiglio e riferiscono al Consiglio stesso sull'esito di detto accertamento.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Gli amministratori indipendenti hanno nominato il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Prof. Marco Vitale.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni riservate il Consiglio di amministrazione ha approvato nel corso del 2006 l'adozione di procedure per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni "privilegiate" e a quelle relative ad operazioni su strumenti finanziari compiute dalle persone che, a causa dell'incarico ricoperto, hanno accesso a informazioni rilevanti.

In osservanza delle disposizioni dell'art.152 e seguenti del Regolamento Emittenti Consob la Società ha provveduto all'istituzione di un Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate.

La procedura può essere consultata sul sito www.gruppozucchi.com, nella sezione Investor Relations – Corporate Governance.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli art.8,10 e 12 del Codice di Autodisciplina delle Società quotate ha nominato i componenti del Comitato per il controllo interno e del Comitato per la remunerazione, decidendo altresì di non procedere alla costituzione del Comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore non ravvisandone l'esigenza data l'attuale composizione dell'azionariato della Società.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione non ha ravvisato l'esigenza di procedere alla istituzione di un " Comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore", data l'attuale composizione dell'azionariato della Società.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio ha costituito al proprio interno un comitato per la remunerazione, cui sono attribuite le funzioni propositive indicate nell'art. 8 del Codice; l'art.8 dello Statuto precisa che il Comitato formula proposte al Consiglio, in assenza dei diretti interessati, per la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché, su indicazione degli amministratori delegati, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della società.

Il Comitato per la remunerazione a seguito delle nomine avvenute il 9 maggio 2008 è costituito dai seguenti tre amministratori non esecutivi, tutti indipendenti: Barbara Zucchi Frua, Franco Ponzellini ed Emilio Bartezzaghi.

Tale comitato secondo quanto previsto dall'art. 8 del Codice di Autodisciplina provvede alla formulazione di proposte, in assenza dei diretti interessati, per la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche nonché, su richiesta degli amministratori delegati, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della società. Nello svolgimento di questi compiti può avvalersi di consulenti esterni.

Nel corso del 2009 il Comitato per la remunerazione si è riunito 1 sola volta nella quale ha esaminato e formulato proposte in ordine ai piano di retribuzione dell'alta direzione.

In questa occasione hanno partecipato alla riunione tutti i membri del Comitato e la riunione è stata regolarmente verbalizzata.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

In base a quanto determinato dall'Assemblea del 9 maggio 2008, la remunerazione degli amministratori si compone di un compenso fisso di Euro 8.000 ed un gettone presenza di Euro 1.000 per ciascuna riunione di Consiglio o Assemblea cui gli Amministratori partecipano.

Gli amministratori che fanno parte di ogni comitato hanno diritto ad un compenso di 2.000 Euro annui.

Il Consiglio di Amministrazione, con il consenso del Collegio Sindacale, ha attribuito al Presidente, all'Amministratore delegato e all'Amministratore Giordano Zucchi (in relazione all'incarico affidatogli di tenere i contatti con le associazioni di categoria ed enti fieristici) un compenso fisso per la carica ai sensi dell'art. 2389 del codice civile.

Per l'amministratore delegato e per alcuni dirigenti con responsabilità strategiche è previsto che una parte della remunerazione sia legata ai risultati economico-finanziari dell'Emittente o al raggiungimento di obiettivi specifici precedentemente individuati dal Comitato per la Remunerazione.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria a favore degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Per quanto riguarda invece la retribuzione degli amministratori non esecutivi non è previsto alcuna legame tra la loro retribuzione e i risultati economici conseguiti dalla Società, né un piano di incentivazione a base azionaria.

Nominativo	Emolumento per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
Emilio Bartezzaghi	21				21
Daniele Discepolo	22			82	104
Umberto Mosetti	15				15
Franco Ponzellini	23				23
Giordano Zucchi	79				79
Manlio Alberto Zucchi	17	6		233	256
Matteo Zucchi	329	6			335
Niccolò Zucchi	19			120	139
Marco Vitale	169			80	249
Barbara Zucchi Frua	19	3		31	53

Non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha costituito al proprio interno un Comitato per il controllo interno, cui sono attribuite mansioni consultive e propositive composto da amministratori non esecutivi e indipendenti con la funzione di:

- assistere il consiglio nel fissare le linee di indirizzo e verificare l'adeguatezza dei controlli assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato
- valutare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno e ricevere le relazioni periodiche degli stessi;
- valutare, unitamente ai responsabili amministrativi della società ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- riferire al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno;
- svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal consiglio di amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il comitato per il controllo interno ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Il Comitato si riunisce su convocazione del suo Presidente ogni volta che questi lo ritenga opportuno ma almeno con cadenza tri/semestrale.

Partecipano alle riunioni del Comitato i Sindaci, il Preposto al Controllo interno, il dirigente preposto al controllo dei documenti contabili societari, l'Amministratore esecutivo incaricato a sovrintendere il funzionamento del sistema di controllo interno Manlio Alberto Zucchi, il Responsabile Amministrativo e finanziario e su invito del Presidente del Comitato, i revisori.

Il Comitato risulta formato dai seguenti tre Amministratori non esecutivi, tutti indipendenti:

Umberto Mosetti

Daniele Discepolo
Franco Ponzellini

Tutti i membri del Comitato possiedono esperienza in materia contabile e finanziaria (le informazioni relative alle esperienze professionali dei membri del comitato sono reperibili sul sito www.gruppozucchi.com, nella sezione "Investor relations", nella composizione del Consiglio di Amministrazione

Nel corso del 2009 il Comitato si è riunito sei volte dedicando in particolare la sua attenzione all'analisi dei risultati trimestrali e annuali con i relativi commenti dei revisori ai piani di lavoro predisposti dalla società di revisione e dall'internal auditor, alla verifica dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e della gestione dei rischi aziendali.

Ad alcune riunioni del Comitato per il Controllo interno, su richiesta del comitato stesso e relativamente ad alcuni punti all'ordine del giorno, hanno partecipato alle riunioni oltre ad i membri del Comitato e all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere il funzionamento del sistema di controllo interno, anche il Responsabile Amministrativo e Finanziario (già Preposto al controllo dei documenti contabili), il Collegio Sindacale, il Presidente dell'Organismo di vigilanza, i rappresentanti della società di revisione.

Nel corso dell'esercizio 2009 il Comitato per il Controllo interno ha monitorato costantemente lo stato di avanzamento del piano di audit 2009, ha verificato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e l'adesione alle disposizioni del D. Lgs 262/05.

Le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Recentemente il Consiglio di Amministrazione ha approvato un documento che definisce le Linee di indirizzo del sistema di controllo interno in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati e adeguatamente misurati, gestiti e monitorati.

11.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha individuato in Manlio Alberto Zucchi l'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno al quale sono attribuiti i compiti previsti dal Codice di Autodisciplina:

- identificazione dei principali rischi aziendali
- dar esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione e adattare il sistema di controllo interno alle dinamiche operative e al panorama legislativo e regolamentare;
- proporre al Consiglio di Amministrazione la nomina, revoca e remunerazione del preposto al controllo interno.

11.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Preposto al controllo interno è una figura nominata dal Consiglio di Amministrazione che risulta gerarchicamente non sottoposto a nessun responsabile di aree operative, ma riferisce esclusivamente all'Amministratore Delegato, al Comitato per il Controllo Interno e al Collegio Sindacale.

Su proposta del Comitato per il Controllo Interno nel corso dell'esercizio 2007 il Consiglio di Amministrazione ha approvato di nominare il Dott. Edoardo Boeris, già Responsabile della funzione di Internal Audit di Gruppo.

Il Preposto al controllo interno ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e ha riferito del proprio operato al comitato per il controllo interno e al collegio sindacale partecipando ad ogni riunione degli stessi e direttamente anche all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Sono state messe a disposizione del Preposto le risorse finanziarie necessarie per l'assolvimento dei propri compiti.

Nel corso dell'esercizio 2009 l'attività del Preposto si è focalizzata sulle seguenti attività:

- analisi organizzativa del back office Italia ed export, delle segreterie di direzione, delle strutture a supporto della funzione retail, del marketing e degli uffici di codifica del prodotto;

- audit del processo di sourcing ed in particolare analisi dei processi e dei controlli che vengono gestiti e coordinati all'interno della funzione sourcing;
- follow up successiva la rapporto di audit ripetuta finché le azioni segnalate in sede di rapporto siano implementate;

Inoltre sono stati portati a termine i mandati speciali relativi a:

- analisi organizzativa in Descamps SA al fine di valutare i carichi di lavoro e una possibile redistribuzione degli stessi;
- audit sul processo di gestione dei marchi e brevetti del Gruppo al fine di valutare l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno;
- audit dei processi amministrativo-contabili in Descamps al fine di rilevare e valutare l'adeguatezza organizzativa e degli strumenti informatici, criteri e modalità per definire e gestire il costo standard, le variazioni e le rimanenze e infine valutare le modalità di controllo che garantiscono l'affidabilità dei dati finali;
- audit di gestione degli accessi logici al fine di verificare esistenza e funzionamento di un sistema autorizzativo degli accessi del sistema ERP, verificare l'esistenza e l'applicazione dei principi di segregazione dei compiti;
- audit del processo di fidelizzazione dei clienti;
- definizione dei protocolli di controllo ai sensi del D. Lgs 231/01, e nell'ambito del percorso di allineamento a quanto previsto dal modello di organizzazione si è reso necessario formulare e descrivere le principali procedure operative
- attività a garanzia della compliance con il D. Lgs 262/05

11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

Il Gruppo Zucchi ha ritenuto necessario adottare un modello di organizzazione, gestione e controllo in linea con le prescrizioni del D. Lgs 231/2001, al fine di assicurare, anche formalmente, condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali.

Il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dall'Emittente, al quale dovranno adeguarsi anche tutte le altre società controllate, si compone di due parti:

-una generale, nella quale sono descritte le finalità ed i principi del modello e sono individuate e disciplinate le sue componenti essenziali

-una speciale, contenente la descrizione delle fattispecie di reato sanzionate ai sensi del Decreto 231/2001 che potrebbero essere commesse nell'ambito delle Attività sensibili della Società.

In particolare in questa sezione sono stati approfonditi aspetti relativi ai reati commessi contro la pubblica Amministrazione, i reati societari, abusi di mercato, gli aspetti relativi alla sicurezza, alla salute e ai reati informatici

In osservanza a quanto previsto dal D. Lgs 231/2001 la Società ha nominato un Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento.

In applicazione dei principi dettati da Confindustria e in considerazione della specificità dei compiti che fanno capo all'Organismo di Vigilanza, l'incarico è stato affidato ad un gruppo collegiale composto da un membro esterno (Avv. Andrea Bosisio), il Preposto al controllo interno (Dott. Edoardo Boeris), il Responsabile delle Risorse umane (Dott. Mauro Corio).

L'Organismo di Vigilanza ha predisposto e, a seguito di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, adottato un Codice Etico.

Tale documento si pone come obiettivo la definizione dei principi e delle regole generali alle quali la Società si vuole attenere nel normale svolgimento delle sue attività nonché le linee guida da seguire nel recepimento del D. Lgs.231/2001 in materia di "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300".

Il Codice Etico e il Modello di Organizzazione ex D. Lgs 231/2001 sono disponibili sul sito della Società, all'indirizzo www.gruppozucchi.com, nella sezione Corporate Governance.

11.4 SOCIETA' DI REVISIONE

La società di revisione incaricata della revisione contabile per l'esercizio 2009 è la KPMG, il cui incarico, conferito dall'Assemblea degli azionisti in data 9 maggio 2008, scadrà con la revisione del bilancio al 31.dicembre 2016.

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Secondo le previsioni dell'art. 24 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, ha nominato Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, il Dott. Stefano Crespi già Direttore Amministrativo e Finanziario.

Il Dottor Crespi risulta in possesso dei requisiti previsti statutariamente: possesso di una Laurea in Economia e aver ricoperto il ruolo di Responsabile amministrativo in società di capitali per un periodo non inferiore a 3 anni.

Il Dirigente preposto dispone dei poteri e dei mezzi necessari allo svolgimento del ruolo conferitogli.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio ha definito le "Linee guida e criteri per l'identificazione delle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate", attraverso le quali viene riservato al Consiglio stesso la preventiva approvazione delle operazioni con parti correlate, incluse le operazioni infragruppo, salvo le operazioni tipiche o usuali da concludersi a condizioni standard.

Le linee guida, infatti, riservano al Consiglio di Amministrazione l'approvazione di tutte quelle operazioni considerate rilevanti, vale a dire quelle operazioni che non sono ricorrenti e che non rientrano nel normale corso degli affari della Società e che siano riservate alla competenza del Consiglio per legge e che quindi per oggetto, corrispettivo, modalità e tempi di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendali o sulla correttezza e completezza delle informazioni.

Sono da considerare "rilevanti" ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio anche le operazioni definite "non rilevanti" ma di importo superiore a 500.000 Euro tale valore sale a 1 milioni di Euro nel caso di società infragruppo):

Qualora si presenti la necessità di dar corso ad operazioni significative con parti correlate, gli amministratori con deleghe operative devono mettere a disposizione del Consiglio un documento riassuntivo delle informazioni relative alla natura, modalità e condizioni dell'operazione.

Ove richiesto dalle caratteristiche dell'operazione, il Consiglio di Amministrazione, al fine di evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, cura che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e della consulenza finanziaria, legale o tecnica.

13. NOMINA DEI SINDACI

Il Collegio Sindacale è l'organo cui spetta la vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e suo concreto funzionamento, nonché sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario cui la società dichiara di attenersi; è inoltre chiamato ad esprimere una proposta motivata all'assemblea degli azionisti in sede di conferimento dell'incarico di revisione contabile.

I componenti del Collegio sindacale sono nominati per un periodo di tre anni e sono rieleggibili. Ciascuno dei componenti deve possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge. Alla data del 31.12.2008 il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti.

Il meccanismo del voto di lista per la nomina del Collegio Sindacale, così come definito dallo Statuto attualmente in vigore, è stato applicato per la prima volta in sede di Assemblea del 29 aprile 2009.

Di seguito si riportano le indicazioni dell'art. 26 dello Statuto che regolano la nomina del Consiglio di Amministrazione.

“Art. 26 - Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci Effettivi e tre Supplenti, rieleggibili. Attribuzioni doveri e durata sono quelli stabiliti per legge.

Oltre che negli altri casi previsti dalla legge, non possono essere eletti Sindaci e, se eletti decadono d'ufficio, coloro che ricoprono la carica di Sindaco Effettivo in più di cinque società italiane quotate nei mercati regolamentati italiani o che non siano in possesso dei requisiti di professionalità ed onorabilità richiesti dalla normativa applicabile con le precisazioni di cui ai commi successivi.

Almeno uno dei Sindaci Effettivi ed almeno uno dei Sindaci Supplenti sono scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili che hanno esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Gli altri componenti del Collegio, che non siano in possesso dei requisiti di cui sopra, sono scelti fra coloro che hanno maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di Euro:

ovvero

b) attività professionali o di insegnamento di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività dell'impresa, intendendosi per tali il diritto industriale, commerciale, tributario, nonché economia generale e dell'impresa, ragioneria e finanza aziendale,

ovvero

c) funzioni dirigenziali presso gli enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo e comunque in settori strettamente attinenti all'attività dell'impresa, intendendosi per tali quelli relativi alla ricerca, sviluppo produzione e commercializzazione di prodotti tessili e di abbigliamento, nonché dei relativi accessori.

La nomina dei Sindaci è effettuata sulla base di liste secondo le procedure di cui ai commi seguenti, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco Effettivo e di un Sindaco Supplente.

Vengono presentate liste composte di due sezioni: l'una per la nomina dei Sindaci Effettivi e l'altra per la nomina dei Sindaci Supplenti.

Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessarie alla presentazione delle liste alle stesse devono essere allegate copie dei documenti di ammissione all'assemblea, rilasciate a tal fine dai soggetti depositari delle azioni.

Ogni azionista può concorrere a presentare una sola lista; in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato relativamente ad alcuna delle liste.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano dovranno essere depositate presso la sede legale della società almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra, è considerata come non presentata.

Ogni azionista ha diritto di votare una sola lista.

Risulteranno eletti Sindaci Effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti che assumerà altresì la carica di Presidente del Collegio.

Risulteranno eletti Sindaci Supplenti i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti.

In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età sino alla concorrenza dei posti da assegnare.

Qualora venga proposta un'unica lista risulteranno eletti a Presidente del Collegio, Sindaci Effettivi e Sindaci Supplenti i candidati presenti nella lista in ordine di elenco.

In caso di cessazione dall'ufficio di un Sindaco subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello da sostituire.

Per le delibere di nomina dei Sindaci Effettivi e Supplenti necessari per l'integrazione del Collegio Sindacale l'assemblea delibera a maggioranza relativa, fatto salvo il diritto della minoranza di cui al presente articolo.

Così come stabilito dall'art. 26 dello Statuto sociale e dall'art.14.1 del Codice, la nomina dei Sindaci è effettuata sulla base di liste accompagnate da un'esauriente informazione riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati.

Tali liste devono essere depositate presso la sede sociale della società almeno 10 giorni prima della data prevista per l'Assemblea.

Hanno diritto a presentare liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

Le procedure per la nomina, definite dall'art. 26 dello Statuto, sono definite al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco Supplente.

Le liste, composte di due sezioni separate per i Sindaci effettivi e per quelli supplenti, contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere.

Risultano eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti, quest'ultimo assumerà la carica di Presidente del Collegio.

Risultano eletti Sindaci Supplenti i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti.

In caso di cessazione dall'ufficio di un Sindaco subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello da sostituire.

Per le delibere di nomina dei Sindaci Effettivi e Supplenti necessari per l'integrazione del Collegio Sindacale l'assemblea delibera a maggioranza relativa, fatto salvo il diritto della minoranza di cui al presente articolo."

14. SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Alla data di chiusura dell'esercizio 2009 il Collegio Sindacale risulta composto da tre Sindaci effettivi (per il dettaglio si rimanda alla Tabella n.3 in appendice).

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2009 e rimarrà in carica per un triennio e comunque fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiude il 31 dicembre 2011.

Secondo le modalità e nei termini previsti dallo Statuto in occasione dell'Assemblea del 29 aprile 2009 è stata presentata una sola lista dal socio Carlo Zucchi, titolare complessivamente di n. 1.402.200 azioni ordinarie con diritto di voto della Società Vincenzo Zucchi S.p.A. pari al 5,752% del capitale avente diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria

Sezione I – Sindaci effettivi

1. Raoul Francesco Vitulo, nato a Milano il 3/7/1953
2. Vittorio Fabio, nato a Varese il 12/9/1948
3. Andrea Negri, nato a Pavia il 14/12/1967

Sezione II – Sindaci Supplenti

4. Tiziano Mazzucotelli, nato a Ponte San Pietro l'11/1/1960
5. Ernesto Benedetti, nato a Sesto San Giovanni il 4/3/1945
6. Massimo Biffi, nato a Como il 4/10/1970

A seguito di votazione la lista presentata dall'Azionista Carlo Zucchi è stata approvata all'unanimità.

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore sono riportate dettagliatamente sul sito web della Società all'indirizzo www.gruppozucchi.com, nella sezione Investor Relations.

Dopo il 31 dicembre 2009 non si sono verificati cambiamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2009 il Collegio Sindacale si è riunito sei volte; a cinque riunioni ha partecipato anche la Società di Revisione e a quattro riunioni, per la parte di propria competenza, anche il Preposto al controllo interno.

Il Collegio Sindacale ha assistito a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo Interno.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La gestione dei rapporti con gli Azionisti e con il mondo finanziario in genere è stata affidata all'Amministratore delegato Matteo Zucchi.

A sostegno di questa funzione è costituita anche una struttura aziendale, l'Ufficio Affari societari, incaricata di predisporre e pubblicare la documentazione destinata agli azionisti.

Per la diffusione di informazioni al pubblico la Società si attiene ai principi contenuti nella "Guida per l'Informazione al Mercato", alle disposizioni della Consob, nonché agli schemi di comunicati *price-sensitive*.

La Società ha un proprio sito internet (www.gruppozucchi.com) nel quale è possibile reperire la documentazione contabile (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali), altri documenti di carattere societario (relazione annuale sulla Corporate Governance, Statuto sociale, Regolamento assembleare, procedura

interna per l'informazione societaria), nonché informazioni indirizzate al mercato (comunicati stampa, calendario eventi societari, azionariato rilevante, dati sull'andamento del titolo):

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c) TUF)

L'Assemblea degli Azionisti è l'organo che rappresenta l'universalità degli azionisti ed a cui compete deliberare in via ordinaria in merito all'approvazione del bilancio annuale, alla nomina e alla revoca dei componenti del Consiglio di Amministrazione, alla nomina dei componenti del Collegio Sindacale e del loro Presidente, alla determinazione dei compensi di amministratori e sindaci, al conferimento dell'incarico di controllo contabili, alla responsabilità degli amministratori e sindaci.

Ai sensi dell'art.7 dello Statuto possono intervenire in Assemblea, anche tramite rappresentante, i titolari di diritto di voto che abbiano ottenuto dall'intermediario abilitato l'attestazione della loro legittimazione, comunicata alla società in conformità alla normativa applicabile, comprovante il deposito delle azioni in regime di de materializzazione da almeno due giorni non festivi precedenti la riunione.

L'Assemblea ordinaria si costituisce e delibera con le maggioranze previste dalle norme di legge (in prima convocazione si costituisce con almeno la maggioranza assoluta dei voti; in seconda convocazione si costituisce e delibera qualunque sia la parte di capitale con diritto di voto rappresentata).

Anche per quanto riguarda la costituzione dell'Assemblea straordinaria e le sue deliberazioni si applicano le maggioranze di legge.

Esistono inoltre assemblee speciali di categoria riservate agli azionisti portatori di azioni di risparmio, le quali a norma di legge deliberano sulla nomina e sulla revoca del rappresentante comune e sull'azione di responsabilità nei suoi confronti, sull'approvazione delle deliberazioni dell'assemblea della società che pregiudicano i diritti della categoria, sulla costituzione di un fondo a tutela degli interessi comuni, sulla transazione delle controversie con società, nonché sugli altri oggetti di interesse comune.

L'Assemblea ordinaria del 2001 ha approvato un Regolamento che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari.

Il Regolamento è disponibile sul sito www.gruppozucchi.com, nella sezione Investor Relations – Corporate Governance.

L'art. 6 del Regolamento esplicita le modalità mediante le quali è garantito il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti in discussione:

“1. Il Presidente dell'assemblea regola la discussione dando la parola agli amministratori, ai sindaci e a coloro che l'abbiano richiesta a norma del presente articolo.

2. I legittimati all'esercizio del diritto di voto e il rappresentante comune degli azionisti di risparmio possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione una sola volta, facendo osservazioni e chiedendo informazioni. La richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa.

3. Il Presidente stabilisce le modalità di richiesta di intervento e l'ordine degli interventi.

4. Il Presidente e, su invito, coloro che lo assistono ai sensi dell'art. 4, comma 3, del presente regolamento, rispondono agli oratori al termine di tutti gli interventi sugli argomenti posti in discussione, ovvero dopo ciascun intervento.

5. Coloro che hanno chiesto la parola hanno facoltà di breve replica.

6. Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti la parola, predetermina la durata degli interventi di cui al comma 3., e delle repliche di cui al comma 5. al fine di garantire che l'assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica riunione. Prima della prevista scadenza del termine dell'intervento o della replica, il Presidente invita l'oratore a concludere.

7. Esauriti gli interventi, le risposte e le eventuali repliche, il Presidente dichiara chiusa la discussione.”

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Non esistono ulteriori pratiche di governo societario oltre a quelle già elencate e illustrate nella presente relazione.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Nessun cambiamento è intervenuto dalla chiusura dell'esercizio di riferimento.

TABELLA 1: INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	24.376.800	87,60%	MT-Standard	
Azioni di risparmio	3.427.403	12,40%	MT-Standard	

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Maonia S.A.	Maonia S.A.	6,058	6,058
Zucchi Carlo	Zucchi Carlo	5,752	5,752
Filippi Annamaria	Filippi Annamaria	5,64	5,64
Cassapanca SpA	Cassapanca SpA	5,128	5,128
Zucchi Manlio	Zucchi Manlio	4,261	4,261
Zucchi Giordano	Zucchi Giordano	4,033	4,033
Frua Marina	Frua Marina	3,928	3,928
Dagnino Annamaria	Dagnino Annamaria	3,844	3,844
Zurich Financial Services	Zurich Financial Services	3,676	3,676
Manlio Alberto Zucchi	Manlio Alberto Zucchi	2,02	2,02

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione											Comitato Controllo Interno		Comitato Remun.	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Esec.	Non Esec.	Indip. da Codice	Indip. Da TUF	% CdA **	Numero altri incarichi ***	****	**	****	**
Presidente	Marco Vitale	9 maggio 2008	approvazione bilancio 2010	M		x	x	x	100%	8				
AD	Matteo Zucchi	9 maggio 2008	approvazione bilancio 2010	M	x				100%					
Amministratore	Emilio Bartezzaghi	9 maggio 2008	approvazione bilancio 2010	M		x	x	x	100%	1			x	100%
Amministratore	Daniele Discepolo	9 maggio 2008	approvazione bilancio 2010	M		x	x	x	100%	8	x	100%		
Amministratore	Umberto Mosetti	9 maggio 2008	approvazione bilancio 2010	m		x	x	x	45%	2	x	0%		
Amministratore	Franco Ponzellini	9 maggio 2008	approvazione bilancio 2010	M		x	x	x	100%	8	x	100%	x	100%
Amministratore	Barbara Zucchi Frua	9 maggio 2008	approvazione bilancio 2010	M		x			82%				x	100%
Amministratore	Giordano Zucchi	9 maggio 2008	approvazione bilancio 2010	M		x			100%					
Amministratore	Manlio Alberto Zucchi	9 maggio 2008	approvazione bilancio 2010	M	x				82%					
Amministratore	Niccolò Zucchi Frua	9 maggio 2008	approvazione bilancio 2010	M		x			100%					
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5% del capitale sociale														
N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento									CDA: 10	CCI: 6	CR: 1			

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa nota colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato)

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Si allega alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente.

**** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del competente del CdA al Comitato.

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio sindacale							
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)	Indipendenza da Codice	** (%)	Numero altri incarichi ***
Presidente	Raoul F. Vitulo	29 aprile 2009	approvazione bilancio 2011		x	100%	
Sindaco Effettivo	Vittorio Fabio	29 aprile 2009	approvazione bilancio 2011		x	83%	
Sindaco Effettivo	Andrea Negri	29 aprile 2009	approvazione bilancio 2011		x	100%	
Sindaco Supplente	Tiziano Mazzucotelli	29 aprile 2009	approvazione bilancio 2011		x		
Sindaco Supplente	Massimo Biffi	29 aprile 2009	approvazione bilancio 2011		x		
Sindaco Supplente	Ernesto Benedetti	29 aprile 2009	approvazione bilancio 2011		x		
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO							
Carlo Brunelli							
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%							
Numero di riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 6							

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m):

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è allegato, ai sensi dell'art.144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'art.153, comma 1 del TUF.

